



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

Ordine degli Avvocati di Napoli
Anno/N. Prot. : 2021 / 006013
Data prot. : 13/05/2021
DOCUMENTO IN USCITA
Cod. classif. : 02

Estratto dal verbale della seduta di Consiglio del 12 maggio 2021

Omissis....

Il Consiglio,
prende atto della proposta di delibera del Consiglio Superiore della Magistratura sul trasferimento d'ufficio del Dott. Polcari dal Tribunale di Napoli e rileva che nel corso dell'istruttoria svolta dalla Prima Commissione, l'ex Presidente del Tribunale di Napoli dott. Raffone ha dichiarato che quello di Ischia "è un presidio a rischio per la legalità ... la maledizione di tutto il Tribunale di Napoli e forse di tutta l'Italia". Tali affermazioni, nello stralcio riportato nel documento della seduta del CSM in data 5.5.2021, risultano del tutto gratuite ed infondate, gravemente lesive dell'immagine di un'intera Comunità e di un'Avvocatura che quotidianamente si scontra con difficoltà e ostacoli dovuti ad ataviche e mai risolte inefficienze organizzative.

Il Consiglio dell'Ordine e l'Avvocatura napoletana e ischitana hanno storicamente operato, spesso al di là delle proprie attribuzioni e prerogative, per consentire nell'Isola la prosecuzione del Servizio Giustizia, fondamentale per il rispetto della legalità e per radicare nella cittadinanza la presenza dello Stato e il senso del Diritto, e ritengono inaccettabile che una questione che riguarda condotte di singole persone, delle quali viene messa in discussione la serietà, trasparenza e credibilità, venga strumentalmente assolutizzata con dichiarazioni di carattere generale che generano discredito verso un intero ambiente giudiziario e fanno insorgere dubbi sulla opportunità del mantenimento di tale presidio di legalità.

Né la prospettata "grossa conflittualità" del Foro ischitano, come riferita dal Presidente del Tribunale di Napoli dottoressa Garzo, può ritenersi argomento per sostenere ed auspicare la soppressione dell'Ufficio Giudiziario, ma, al contrario, è proprio la ragione che impone uno sforzo organizzativo di particolare intensità in termini di uomini e risorse.

Appare addirittura superfluo rammentare che l'Isola d'Ischia ha una popolazione stabile di oltre 70 mila persone (terza Isola d'Italia dopo Sicilia e Sardegna) e che, nella stagione estiva, raggiunge una popolazione di circa 500 mila abitanti; che, da sola, produce 1/3 del PIL turistico della Regione Campania; che la Sezione distaccata del Tribunale ha un contenzioso di migliaia di cause e che le sofferenze dell'Ufficio, le lungaggini e l'accumulo dei ritardi non dipendono certo dalle istanze di giustizia dei cittadini ma dalle carenze e dalle disorganizzazioni di cui proprio gli ischitani sono vittime.

Come pure, è appena il caso di sottolineare che i tre precedenti casi, richiamati nella proposta di delibera del CSM, di Magistrati della Sezione distaccata di Ischia colpiti da



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI

provvedimenti giudiziari e disciplinari non hanno affatto avuto riguardo al contesto isolano ed hanno origine in fatti e comportamenti contestati per avvenuti in altri luoghi e ambienti. Dal che, questo Consiglio si chiede per quale motivo siano stati ripetutamente assegnati o applicati alla Sezione distaccata di Ischia Magistrati nei cui confronti erano pendenti procedimenti giudiziari e/o disciplinari.

E' il caso di aggiungere che nella riunione istituzionale con il Ministro della Giustizia dell'epoca Onorevole Bonafede del 10 settembre 2020 (cui hanno partecipato, oltre al Presidente del COA Napoli, al rappresentante del Consiglio Nazionale Forense e al Presidente dell'Associazione Forense di Ischia, anche il Presidente della Corte di Appello e il Presidente del Tribunale di Napoli) le posizioni e le richieste dell'Avvocatura furono unitarie nella proposta di stabilizzazione della Sezione Distaccata di Ischia e furono condivise dal Ministro della Giustizia.

Il Consiglio evidenzia che le enormi e non risolte carenze di personale magistratuale e, soprattutto, amministrativo, allo stato della normativa vigente (di legge, regolamento e contrattuale) non possono essere colmate fino a quando la Sezione Distaccata risulterà soppressa e solo provvisoriamente prorogata e che è impensabile che una Comunità così rilevante possa essere abbandonata dallo Stato nella principale forma di esercizio della sovranità rappresentata dalla buona amministrazione della giustizia quale governo dell'ordine sociale e della legalità.

Per questi motivi, il Consiglio riafferma con decisione che proprio negli Uffici Giudiziari in condizioni di difficoltà è necessario adottare ogni misura idonea per restituire concretamente alle cittadinanze interessate il servizio Giustizia e che, in particolare, è indifferibile la soluzione dei disastri della Sezione Distaccata di Ischia conseguenti ad anni di inoperosa inefficienza. Pertanto,

CHIEDE

al Sig. Ministro della Giustizia e a tutti i Parlamentari di adoperarsi per la rapida approvazione della Legge di stabilizzazione della Sezione distaccata di Ischia, unitamente alle Sezioni distaccate delle Isole di Lipari ed Elba.

Si trasmetta al Ministro della Giustizia e ai Presidenti di tutti i Gruppi Parlamentari.

Omissis....

F.to IL SEGRETARIO
Avv. Giuseppe Napolitano

Per copia conforme all'originale.

Napoli, 13 maggio 2021



Il Consigliere Segretario
Avv. Giuseppe Napolitano

F.to IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Tafuri